

(dis)ordini
praticare la complessità

Filosofica

(dis)ordini

praticare la complessità

Direzione

Simone Collavini, Sonia Maffei

Commissione scientifica

Vinzia Fiorino (Presidente), Simonetta Bassi, Cristina Cassina,
Matteo Giuli, Massimiliano Grava, Fabio La Vista, Antonio Masala,
Francesco Pelosi, Alma Poloni, Alberto Leopoldo Siani

Commissione editoriale

Sonia Maffei, Andrea Addobbati, Cristina Cassina,
Simone Maria Collavini, Matteo Giuli, Alberto Leopoldo Siani

Impliciti pedagogici e nuovo umanesimo

Oltre gli stereotipi, i pregiudizi, i misconcetti

a cura di

Elena Falaschi, Donatella Fantozzi



Edizioni ETS



www.edizioniets.com

*Volume pubblicato con il contributo del Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere
dell'Università di Pisa, che ha avuto il riconoscimento di Eccellenza del mur
per la qualità dei progetti di ricerca.*

© Copyright 2026

EDIZIONI ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

info@edizioniets.com

www.edizioniets.com

Distribuzione

Messaggerie Libri SPA

Sede legale: via G. Verdi 8 - 20090 Assago (MI)

Promozione

PDE PROMOZIONE SRL

via Zago 2/2 - 40128 Bologna

ISBN 978-884677513-9

Ogni volume è sottoposto a referaggio "doppio cieco"

Prefazione

Appunti per una pedagogia del mondo nuovo

Renata Pepicelli

In un testo pubblicato nel 2017 e intitolato “Il nuovo umanesimo” il filosofo Michele Ciliberto scrive

Sono persuaso che la lezione dell'Umanesimo sia oggi particolarmente attuale, e questo per un motivo preciso: alla radice, esso è sempre stato una interrogazione sulla condizione dell'uomo, sul suo destino, ed è diventato attuale ogni volta che si è riaperto questo problema, specie in tempi di crisi e di trasformazione come quelli che anche a noi sono toccati in sorte. Oggi stanno cadendo gli architravi del vecchio mondo ma non sappiamo che lineamenti e che caratteri avrà ciò che, nel bene e nel male, sta faticosamente nascendo. E il problema dell'uomo e del suo destino è ridiventato centrale per tutti¹.

Di fronte alla fine del vecchio mondo e all'affermazione di un mondo nuovo che si accompagna con l'emersione di un nuovo umanesimo, come bussola per orientarsi nel suo attraversamento, appare necessaria l'elaborazione di nuovi progetti educativi e pedagogici capaci di ripensare la dimensione dell'umano nelle sue plurali dimensioni e allo stesso tempo capaci di prestare attenzione alle relazioni con l'ambiente e le altre specie viventi, mentre i rapporti tra le persone necessitano di essere rifondati sulla base del rispetto dell'uguaglianza e allo stesso tempo del riconoscimento delle differenze esistenti tra gli esseri umani.

In questa cornice, le sfide per le comunità educanti sono oggi molteplici e partono dall'assunto che è innanzitutto necessario saper riconoscere il mondo nuovo che abitiamo. Un mondo composto da soggettività diverse e fatto sempre più di pluralismo culturale, linguistico, religioso e che pertanto richiede nuovi strumenti pedagogici e nuove parole. A ben vedere, è nelle scuole che

¹ M. Ciliberto, *Il nuovo umanesimo*, Laterza, Roma-Bari 2017, p. IX.

il cambiamento sociale e culturale in corso ha preso forma in maniera forse più chiara che in ogni altro luogo, sebbene sia evidente anche in fabbriche, locali commerciali, parchi, ristoranti e in tanti luoghi che abitiamo e attraversiamo ogni giorno. In molte città e paesi d'Italia le scuole sono luoghi già di fatto profondamente nuovi, multietnici e plurali. Secondo dati riportati sul sito del Ministero dell'istruzione e del merito relativamente all'anno scolastico 2022/23 gli alunni con cittadinanza non italiana rappresentano infatti l'11,2% del totale della popolazione studentesca. Oggi in Italia, secondo dati Istat aggiornati al 1° gennaio 2023, i minori figli di famiglie migranti sono un milione settantaduemila, rappresentando l'11% della popolazione minorenni complessiva del Paese. Tre su quattro sono nati in Italia, gli altri sono arrivati in Italia in fasi diverse della loro giovane vita. In comune hanno un bagaglio culturale, religioso, storico, datogli in eredità dalle loro famiglie, e un percorso di crescita e socializzazione in Italia.

Di fronte a questa realtà la scuola deve e può essere il primo avamposto di riconoscimento della pluralità e lo spazio dell'affermazione del mondo nuovo che abitiamo. Ciò è possibile però solo se si parte dal pieno riconoscimento di questa nuova realtà e si è disposti/e a una trasformazione, che non vuol dire perdere la propria identità ma ripensarla e risignificarla alla luce dei cambiamenti in atto, insieme a coloro con cui si condivide la quotidianità dentro e fuori le aule scolastiche. In quest'ottica diventa pertanto necessario prendere in considerazione la riscrittura dei programmi scolastici che devono includere anche lo studio del colonialismo, dei processi di decolonizzazione, della storia delle migrazioni su scala globale e locale, e devono aprirsi a una pluralità autori e autrici, e di storie, come suggeriva nel suo Ted Talk e poi libro "Il pericolo di un'unica storia", la scrittrice nigeriana Chimamanda Ngozi Adichie².

Inoltre, è importante sottolineare che per attraversare il mondo nuovo che abitiamo è necessario utilizzare un approccio intersezionale e tenere un posizionamento che sappia essere allo stesso tempo antirazzista, antisessista e antiabilista nel riconoscimento

² C. Ngozi Adichie, *Il pericolo di un'unica storia*, Einaudi, Torino 2020.

di tutte e tutti. Partendo da questa prospettiva risulta fondamentale e non più rimandabile porre al centro dei progetti pedagogici per le scuole di ogni ordine e grado, così come per le università e ogni comunità educante, la costruzione di un'altra cultura delle relazioni tra i generi. L'ambito scolastico e i contesti educanti sono spazi privilegiati per fare educazione all'affettività e alla sessualità e per prevenire e combattere la discriminazione e la violenza di genere. Docenti e educatori/trici possono giocare un ruolo centrale non solo nella prevenzione ma anche nello sviluppo di una cultura dei diritti e delle pari opportunità, nel rispetto delle differenze, incluse quelle relative all'orientamento sessuale.

Educare le nuove generazioni all'eguaglianza di genere e al rispetto delle differenze, mentre si costruiscono contesti educativi paritari e libertari, è oggi un obiettivo prioritario della scuola e dell'università e più in generale di ogni comunità educante. Tuttavia, spesso manca una politica scolastica e educativa che prepari insegnanti ed educatori/trici di ogni ordine e grado ad affrontare in modo sistemico e strutturato questo compito. L'utilizzo di una prospettiva di genere nei percorsi pedagogici, che non sia relegata ad ambiti educativi specifici e a sé stanti, ma che invece rappresenti un'angolatura di analisi, studio, ricerca, docenza e azione trasversale a tutte le dimensioni dell'insegnamento/apprendimento risulta oggi centrale per il riconoscimento di tutte, tutti, tuttə nel mondo nuovo.

Infine, va sottolineato che il mondo nuovo che abitiamo richiede ora più che mai l'istaurazione di un patto pedagogico tra tutte le parti coinvolte nella relazione educante (chi educa e chi è educato/a) basato sull'idea – come sostiene Paulo Freire – che i processi educativi vedano tutti/e trasformarsi indipendentemente dalla posizione ricoperta³ e che la relazione pedagogica sia caratterizzata dalla fiducia. Per poter operare un reale cambiamento pedagogico, è necessario, riprendendo le parole della filosofa spagnola Maria Zambrano che vi sia una dimensione educante improntata alla speranza e al riconoscimento: «Le radici devono avere fiducia nei fiori».

³ P. Freire, *Le Virtù dell'educatore. Una pedagogia dell'emancipazione*, Edizioni Dehoniane Bologna, Bologna 2017.

Bibliografia

Ciliberto M., *Il nuovo umanesimo*, Laterza, Roma-Bari 2017.

Freire P., *Le Virtù dell'educatore. Una pedagogia dell'emancipazione*, Edizioni Dehoniane Bologna, Bologna 2017.

Ngozi Adichie C., *Il pericolo di un'unica storia*, Einaudi, Torino 2020.

Autrici e Autori

Anna Ethelwyn Baccaglini-Frank, Professoressa Ordinaria, MATH-01/B, *Università di Pisa*.

Daniela Bagattini, Collaboratore Tecnico, *INDIRE*.

Arianna Bartoli, Studentessa di Scienze della Formazione Primaria, *Università di Pisa*.

Simonetta Bassi, Professoressa Ordinaria di Storia della Filosofia, PHIL-05/A, *Università di Pisa*.

Martina Bertolini, Studentessa di Scienze della Formazione Primaria, *Università di Pisa*.

Cinzia Bertolucci, Tutor coordinatrice, *Università di Pisa*.

Lucia Borsini, PhD Student, *Università della Campania "Luigi Vanvitelli"*.

Lilia Bottigli, Psicologa psicoterapeuta, Formatrice per professionalità educative.

Francesco Cappa, Professore Associato, PAED-01/A, *Università degli studi di Milano-Bicocca*.

Oriana Carella, Dirigente Scolastica, *I.C. Gamerra*, Pisa.

Benedetta Carmignani, Collaboratrice Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere, *Università di Pisa*.

Ilaria D'Angelo, RTDB, PAED-02/A, *Università degli Studi di Macerata*.

Lisa Davini, Studentessa di Scienze della Formazione Primaria, *Università di Pisa*.

Noemi Del Bianco, Professoressa Associata, PAED-02/A, *Università degli Studi di Macerata*.

Pietro Di Martino, Professore Ordinario, MATH-01/B, *Università di Pisa*.

Francesca Dinucci, Tutor coordinatrice, *Università di Pisa*.

Viola Ercolini, Studentessa di Scienze della Formazione Primaria, *Università di Pisa*.

Elena Falaschi, Professoressa Associata, PAED-01/A, *Università di Pisa*.

Donatella Fantozzi, Professoressa Associata, PAED-02/A, *Università di Pisa*.

Veronica Federici, Studentessa di Scienze della Formazione Primaria, *Università di Pisa*.

Matilde Franceschini, Studentessa di Scienze della Formazione Primaria, *Università di Pisa*.

Edoardo Ghezzi, PhD Student, *Università di Pisa*.

Catia Giaconi, Professoressa Ordinaria, PAED-02/A, *Università degli Studi Macerata*.

Ezia Locantore, PhD Student, *Università di Pisa*.

Valentina Lutri, Pedagogista. Presidente del Consorzio Servizi Educativi Dinamici SED.

Pierluigi Malavasi, Professore Ordinario, PAED-O1/A, *Università Cattolica del Sacro Cuore*.

Carmelo Jiménez-Martínez, Operatore, *Universidad de Valladolid*.

Sara Mele, Responsabile di settore "Educazione e Istruzione Regione Toscana".

Fabrizio Meroi, Professore Associato, Storia della Filosofia, PHIL-05/A, *Università di Trento*.

Beatrice Miotti, Ricercatrice area tecnologica, *INDIRE*.

Marian Angeles Nuñez Cansado, Comunicación Audiovisual y Publicidad, *Universidad de Valladolid*.

Maurizio Parente, Docente a contratto, *Università di Pisa*.

Valentina Pedani, Collaboratrice tecnica, *INDIRE*.

Renata Pepicelli, Professoressa Associata, STAA-01/J, *Università di Pisa*.

Fabiola Peri, Studentessa di Scienze della Formazione Primaria, *Università di Pisa*.

Maria Teresa Sagri, Primo Ricercatore, Area per la ricerca sul Sistema Scolastico, *INDIRE*.

Caterina Seneci, Tutor coordinatrice, *Università di Pisa*.

Andrea Simonetti, USR Toscana, Dirigente Ambito territoriale Pisa – Ufficio X.

Matilde Tinfena, Studentessa di Scienze della Formazione Primaria, *Università di Pisa*.

Jacopo Venè, PhD Student, *Università di Pisa*.

Tamara Zappaterra, Professoressa Ordinaria, PAED-02/A, *Università degli Studi di Ferrara*.

Indice

Prefazione	
Appunti per una pedagogia del mondo nuovo <i>Renata Pepicelli</i>	5
Introduzione	
Matematica e identità: decostruire i dogmi per educare alla complessità <i>Anna Ethelwyn Baccaglini-Frank</i>	9
PARTE PRIMA. <i>Impliciti pedagogici e nuovo umanesimo</i>	
Educare nelle transizioni formative. Verso un'ecologia integrale <i>Pierluigi Malavasi</i>	19
Valorizzazione delle conoscenze e Impatto Sociale: il ruolo della Pedagogia Speciale tra pratiche trasformative e processi emancipatori <i>Catia Giaconi, Noemi Del Bianco, Ilaria D'Angelo, Lucia Borsini</i>	27
Comunità educanti. Tra passato e futuro, il contesto e l'azione <i>Donatella Fantozzi</i>	37
Impliciti emozionali e professionalità educative. Paradigmi formativi sistemici, integrati e connessi <i>Elena Falaschi</i>	55
PARTE SECONDA. <i>Oltre gli stereotipi, i pregiudizi, i misconcetti</i>	
La storia della filosofia nemica dei pregiudizi <i>Simonetta Bassi</i>	77

Per una creatività pedagogica <i>Francesco Cappa</i>	85
Franco Basaglia e la comunità terapeutica come comunità educante <i>Fabrizio Meroi</i>	95
Le convinzioni sulla matematica: origine e effetti <i>Ginevra Aquilina, Pietro Di Martino</i>	107
Stato dell'arte dell'alfabetizzazione digitale nell'istruzione primaria <i>Marian Angeles Nuñez Cansado, Carmelo Jiménez-Martínez, Tamara Zappaterra</i>	119
 <i>PARTE TERZA. Voci vive. Dalle istituzioni educative e formative</i>	
L'approccio toscano alle politiche educative: le comunità educanti istituzionali <i>Sara Mele</i>	147
La maestra mi dice che da grande... <i>Andrea Simonetti</i>	153
L'esperienza dell'I.C. Gamerra: un melting pot che funziona <i>Oriana Carella</i>	157
A scuola di parità. Azioni di sistema per superare gli stereotipi <i>Daniela Bagattini, Beatrice Miotti, Valentina Pedani, Maria Teresa Sagri</i>	165
Abitare le differenze culturali per costruire comunità: progettare nuovi contesti <i>Maurizio Parente</i>	177
Pezzi unici: educare valorizzando le differenze soggettive <i>Lilia Bottigli, Valentina Lutri</i>	191

PARTE QUARTA. *Contesti innovativi e valorizzazione delle differenze*

Che cos'è un'offesa? Laboratori con i bambini della scuola primaria	203
<i>Cinzia Bertolucci, Francesca Dinucci, Caterina Seneci</i>	
La cura delle idee, la cura delle parole. Ripensare la diversità	213
<i>Edoardo Ghezzi</i>	
Il genere <i>dalla letteratura per l'Infanzia</i>	223
<i>Arianna Bartoli, Lisa Davini, Fabiola Peri</i>	
Inter-culture. Narrazioni autobiografiche	235
<i>Viola Ercolini, Matilde Franceschini</i>	
Sguardi sulla disabilità. Proiezioni d'autore	245
<i>Martina Bertolini, Veronica Federici, Matilde Tinfena</i>	
Nuovi media (dis)educanti. Antinomie provocatorie	257
<i>Benedetta Carmignani, Ezia Locantore, Jacopo Venè</i>	
Autrici e Autori	281

(dis)ordini

praticare la complessità

1. Cristina Cassina, *Il giardino alla francese. Politica, cultura, costituzioni*, 2024, pp. 184.
2. Luca Bellotti, *Prospettive di filosofia della matematica*, 2025, pp. 152.
3. Giacomo Brioni, Giuseppe Nastasi, Silvio Nastasi, Gabriele Tringale, Giovanni Trovato (a cura di), *Esegesi e forme del sapere dall'Antichità al Medioevo*, 2025, pp. 328.
4. Michela Lazzeroni, Antonello Romano, Paola Zamperlin (a cura di), *Map Talks. Dalla cartografia storica all'intelligenza artificiale geospaziale*, 2025, pp. 284.
5. Elena Falaschi, Donatella Fantozzi (a cura di), *Impliciti pedagogici e nuovo umanesimo. Oltre gli stereotipi, i pregiudizi, i misconcetti*, 2026, pp. 288.

Edizioni ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

info@edizioniets.com - www.edizioniets.com

Finito di stampare nel mese di maggio 2026